

## LA TRATTATIVA

Tav sul Garda:  
offerte «cash»  
per i terreni  
del tracciato

Il consorzio Cepav Due accelera sull'acquisto dei terreni situati sul tracciato della futura Tav Brescia-Verona: a numerosi proprietari fra Lonato e Desenzano sono arrivate offerte di accordi bonari per comprare i lotti, a prezzi fino al triplo del valore tabellare di esproprio. Intanto il ministro Danilo Toninelli stringe sull'analisi costi benefici dell'opera: esiti annunciati per dicembre. **RODOLFI** PAG 39

**AMBIENTE & TERRITORIO.** Settimane cruciali per il «corridoio ferroviario» che nei progetti dovrebbe attraversare i colli morenici tra Lonato, Desenzano e Pozzolengo

## Sui campi della Tav scatta la «trattativa»

Il consorzio di costruttori Cepav accelera sull'acquisto dei terreni: ai proprietari coltivatori diretti offerto il triplo dei valori tabellari

Valentino Rodolfi

È diventato una partita a poker il duello a distanza fra il ministro Danilo Toninelli e il consorzio Cepav sulla Tav Brescia-Verona, rilancio su rilancio, tra «all in» e forse qualche bluff, come è nella logica del poker. Chi sta bluffando? Forse nessuno, o forse tutti, ma la «mano» che si avvicina è quella decisiva.

**MENTRE IL MINISTRO** stringe i tempi sull'analisi costi benefici dell'opera annunciandone gli esiti per dicembre, con la possibilità teorica di una sonora bocciatura del progetto (e dicembre è tra meno di due settimane), il Consorzio Cepav Due ha aperto trattative per accordi bonari con i proprietari dei terreni situati sul tracciato e sulle previste aree di cantiere.

L'ufficio di Lonato della Coldiretti conferma che a numerosi proprietari, ai quali viene offerta in questi giorni l'assistenza dell'associazione di categoria, sono arrivate le lettere di Cepav con richieste

di incontro per offerte di acquisto di campi e terreni.

**OFFERTE «CASH»**, con saldo immediato dell'80 per cento degli importi per chi accetterà di vendere subito, senza aspettare i tempi incerti della procedura di esproprio.

Ma di quali importi si parla? La base è la tabella Vam («Valori agricoli medi») approvata dalla Commissione espropri della Provincia di Brescia. Gli importi della tabella sono presi a riferimento con un «bonus»: per i coltivatori diretti la somma verrà triplicata, avvicinando i prezzi dei campi che interessano la Tav ai reali valori di mercato.

Qualche esempio: per le aree coltivate a vigneto, 9,45 euro al metro quadro, triplicati a 28,35 se il proprietario ne è il coltivatore diretto. Dunque 280 mila euro per un ettaro di vigneto. Ma per le aziende agricole non è sicuramente la «manna dal cielo», anzi tutt'altro, perché molte proprietà verrebbero praticamente fatte a pezzi.

Per stabilire un quadro di regole, la stessa Coldiretti è im-

pegnata al tavolo aperto con Cepav Due insieme ad altre organizzazioni di categoria come Federfondiaria, Unione agricoltori Confagricoltura, Cia Confcoltivatori e Copagri. Perché la partita per il mondo agricolo è delicata.

**COME RIVELA** la Coldiretti, in realtà, queste offerte sono state inoltrate per il momento solo ai proprietari degli appezzamenti più piccoli e meno produttivi, più o meno nella zona tra il confine di Calcinato con Lonato e l'area del Serraglio a Desenzano: non si è ancora partiti, risulta, con offerte che si addentrino nel cuore della zona di produzione del Lugana Doc.

Ma intanto il Consorzio Cepav, forte del contratto firmato per 1 miliardo e 645 milioni di euro relativo al primo lotto della nuova ferrovia, che comprende le gallerie da scavare tra Lonato e Desenzano, sta iniziando ad acquistare tutti i terreni che può.

Una dimostrazione di fiducia nel fatto che alla fine l'opera si farà? Oppure un «rilancio» nel contesto di quella partita a poker che si gioca con il ministro dei 5 Stelle? Concluse decine e decine di accordi bonari, il consorzio per l'alta velocità potrebbe portare le spese sostenute sul tavolo della trattativa finale, quello della «mano» decisiva di questa partita. ●

## I terreni per la Tav

## Le quotazioni sul Garda

Valori euro al metro quadro	Proprietari non coltivatori	Proprietari coltivatori diretti
Seminativo	4,40	13,20
Seminativo irriguo	7,05	21,15
Prato	3,65	10,95
Prato irriguo	5,50	16,50
Vigneto	9,45	28,35
Uliveto	9,30	27,90
Frutteto	7,35	22,05
Incolto produttivo	0,55	1,65
Incolto sterile	0,35	1,05



Fonte: Valori agricoli medi della Provincia di Brescia relativi ai Comuni di Lonato, Desenzano e Pozzolengo